

VOTATA LA MODIFICA DEL PIANO DI INTERVENTI

NERVI, STRONCATO
UN ALBERO RARISSIMO

NELLA GIORNATA in cui il consiglio comunale ha discusso e votato (con modifiche) la mozione firmata da Antonio Bruno per rivedere il progetto di riqualificazione dei parchi di Nervi (4 milioni di euro) puntando più sul verde, si segnalano i primi decessi di alberi appena piantati con il primo lotto degli stessi lavori. Già malconco il Roseto appena inaugurato, seccati i banani piantati davanti all'ingresso di villa Grimaldi, praticamente morti a villa Gropallo il preziosissimo esemplare di *Wollemia nobilis* e già da cambiare i pini marittimi sempre a villa Gropallo. Ce n'è abbastanza per scatenare la protesta di abitanti, amici dei Parchi, frequentatori dell'oasi verde del levante; e soprattutto per trasformare la vicenda della riqualificazione dei parchi di Nervi nell'ennesimo caso.

La vicenda più emblematica riguarda l'esemplare di wollemia, una conifera rarissima (ne esistono solo 100 esemplari) scoperta nel 1994 da una guardia forestale in una profon-

da gola del Wollemi National Park, a 150 km a nord di Sydney in Australia. A Genova è arrivato l'esemplare che era stato fotografato anche ad Euroflora. Il fatto di essere stato piantato troppo vicino all'asfalto e in una zona del parco troppo soleggiata ha evidentemente contribuito alla sua fine ingloriosa. Insomma, in questa situazione c'è davvero da sperare che l'impegno del sindaco e dell'assessore al verde, Valeria Garotta, a rivedere il progetto per il secondo lotto tenendo conto della necessità di puntare sul verde (in fondo sono parchi) possa cambiare la situazione. «L'impegno è meglio di niente - dice Betti Paglioretti, di Legambiente e degli Amici dei Parchi di Nervi - ma ci aspettavano una scelta più coraggiosa». Per Lilli Lauro, consigliera di minoranza, la situazione è allarmante: «I parchi sono lasciati a se stessi. Non c'è attenzione, non c'è un piano del verde; si va avanti a tappulli e si buttan via i soldi del contribuente».

E. M.